

L'eterno abbraccio

P. Naldi

Se ti fermi un istante ad ammirare l'edera che si avviluppa ai tronchi, che corre sui muri lungo invisibili strade, comprendi perché intorno a questa umile e tenace pianta siano nati miti, proverbi, canzoni... Se provi a seguire giorno per giorno i suoi percorsi, sembra che non cresca mai, poi basta che ti allontani per qualche tempo e quando torni scopri che ha già invaso un altro muro, ha già conquistato un altro spicchio di terreno, ha già abbracciato la base di un altro tronco. Sembra quasi che questa straordinaria pianta nasca dal nulla e abbia una sua volontà, un suo obiettivo da raggiungere: forse vuole abbellire un vecchio muro, nascondendo le sue crepe, forse vuol fare compagnia a un albero isolato e stanco, forse vuole raggiungere la tua finestra per incorniciarla di verde.

Tutti noi segretamente vorremmo somigliare all'edera, avere la sua sicurezza e la sua costanza, saper stringere in un abbraccio le persone che amiamo, creando con loro legami eterni.



ANALIZZARE

Sottolinea i dati di movimento che si riferiscono all'edera.

Confronta la descrizione della pagina a fianco con questa: per ogni affermazione indica a quale descrizione si riferisce.

	L'edera	L'eterno abbraccio
Usa un linguaggio specifico.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Usa un linguaggio che suscita emozioni.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ha lo scopo di informare.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ha lo scopo di emozionare.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
È una descrizione oggettiva.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
È una descrizione soggettiva.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

LEGGERE e RIFLETTERE

sul testo

Spiega con parole tue l'ultima parte del testo.

"Tutti noi segretamente vorremmo somigliare all'edera, avere la sua sicurezza e la sua costanza, saper stringere in un abbraccio le persone che amiamo, creando con loro legami eterni".